www.smrosario.org
20 NOVEMBRE 2022
ANNO XII - N°421

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri Leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

Dal vangelo secondo Luca (23,35-43)

IL POPOLO STAVA A VEDERE; I CAPI INVECE LO DERIDEVANO

LUCA 23,35

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».
Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».
Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».
E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

parrocchia.rosario@libero.it

CONSACRAZIONE DEL GENERE UMANO AL CUORE DI GESÙ

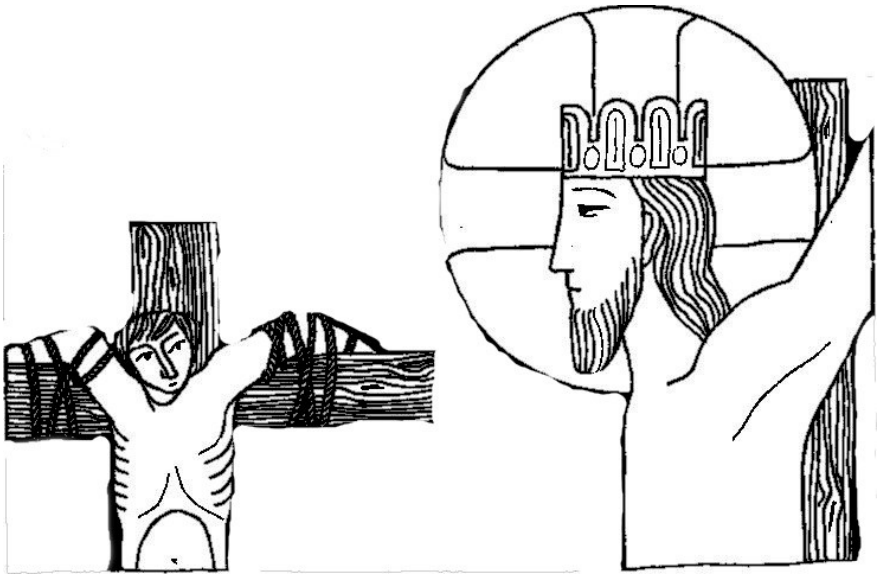
(da recitare nella solennità di Cristo Re)

Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano,
rivolgi il Tuo sguardo a noi,
umilmente prostrati dinnanzi al Tuo Altare!
Noi siamo Tuoi e a Te vogliamo sempre appartenere.
E per vivere più intimamente uniti a Te,
ecco che oggi spontaneamente
ci consacriamo al Tuo Sacratissimo Cuore!
Molti, purtroppo, non ti hanno mai conosciuto;
molti, disprezzando i tuoi comandamenti, Ti hanno ripudiato!
Gesù benignissimo, abbi misericordia degli uni e degli altri
e tutti quanti attira al Tuo Cuore santissimo!
Signore, sii tu il Re non solo dei fedeli, che non si sono mai allontanati da Te,
ma anche dei figli prodighi, che Ti hanno abbandonato!
Fa' che questi ritornino presto alla casa paterna
per non morire di miseria e di fame!
Sii anche il Re di quanti vivono nell'inganno dell'errore
o che per discordia sono da Te separati.
Richiamali al porto sicuro della Verità e all'unità della fede,
affinché si faccia presto un solo ovile sotto un solo Pastore.
Concedi, Signore, incolumità, e sicura libertà alla tua Chiesa;
dona a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine,
fa' che, da un capo all'altro della terra, risuoni quest'unica voce:
"Sia lode a quel Cuore Divino, da quale è venuta la nostra salvezza!
A Lui si canti gloria e onore, nei secoli dei secoli". Amen!

Synod 2021 2023

IL PARADISO APERTO A UN LADRO

S. Giovanni Crisostomo, Hom. de cruce et latrone, 2 s.



Vuoi vedere un`altra sua opera meravigliosa? Oggi ci ha aperto il paradiso, ch`era chiuso da più di cinquemila anni. In un giorno e in un`ora come questa, vi portò un ladro e così fece due cose insieme: aprì il paradiso e v`introdusse un ladro. In questo giorno ci ha ridato la nostra vera patria e l`ha fatta casa di tutto il genere umano, poiché dice: "*Oggi sarai con me in paradiso*" (Lc 23,43). Che cosa dici? Sei crocifisso, hai le mani inchiodate e prometti il paradiso? Certo, dice, perché tu possa capire chi sono, anche sulla croce. Perché tu non ti fermassi a guardare la croce e potessi capire chi era il Crocifisso, fece queste meraviglie sulla croce. Non mentre risuscita un morto, o quando comanda ai venti e al mare, o quando scaccia i demoni, ma mentre è in croce, inchiodato, coperto di sputi e d`insulti, riesce a cambiar l`animo d`un ladro, perché tu possa scoprire la sua potenza. Ha spezzato le pietre e ha attirato l`anima d`un ladro, più dura della pietra e l`ha onorata, perché dice: "*Oggi sarai con me in paradiso*".

Sí, c`eran dei Cherubini a custodia del paradiso; ma qui c`è il Signore dei Cherubini. Sì, c`era una spada fiammeggiante, ma questi è il padrone della vita e della morte. Sì, nessun re condurrebbe mai con sé in città un ladro o un servo. L`ha fatto Cristo, tornando nella sua patria, v`introduce un ladro, ma senza offesa del paradiso, senza deturparlo con i piedi d`un ladro, accrescendone anzi l`onore; è onore, infatti, del paradiso avere un tale padrone, che possa fare anche un ladro degno della gioia del paradiso. Quando infatti egli introduceva pubblicani e meretrici nel regno dei cieli, ciò non era a disonore, ma a grande onore, perché dimostrava che il padrone del paradiso era un così gran Signore, che poteva far di pubblicani e meretrici persone così rispettabili, da meritare l`onore del paradiso.

Come, infatti, ammiriamo maggiormente un medico, quando lo vediamo guarire le più gravi e incurabili malattie, cosi è giusto ammirare Gesù Cristo, quando guarisce le piaghe e fa degni del cielo pubblicani e meretrici. Che cosa mai fece questo ladro, dirai, da meritar dopo la croce il paradiso? Te lo dico subito. Mentre per terra Pietro lo rinnegava, lui in alto lo proclamava Signore. Non lo dico, per carità, per accusare Pietro; ma voglio rilevare la magnanimità del ladro. Il discepolo non seppe sostenere la minaccia d`una servetta; il ladro tra tutto un popolo che lo circondava e gridava e imprecava, non ne tenne conto, non si fermò alla vile apparenza d`un crocifisso, su-

però tutto con gli occhi della fede, riconobbe il Re del cielo e con l`animo proteso innanzi a lui disse: "*Signore, ricordati di me, quando sarai nel tuo regno*" (Lc 23,42). Per favore, non sottovalutiamo questo ladro e non abbiamo vergogna di prendere per maestro colui che il Signore non ebbe vergogna di introdurre, prima di tutti, in paradiso; non abbiamo vergogna di prender per maestro colui che innanzi a tutto il creato fu ritenuto degno di quella conversazione che è nei cieli; ma riflettiamo attentamente su tutto, perché possiamo penetrare la potenza della croce. A lui Cristo non disse, come a Pietro: "*Vieni e ti farò pescatore d`uomini*" (Mt 4,19), non gli disse, come ai Dodici: "*Sederete sopra dodici troni per giudicare le dodici tribù d`Israele*" (Mt 19,28). Anzi neanche lo degnò d`una parola, non gli mostrò un miracolo; lui non vide un morto risuscitato, non demoni espulsi, non il mare domato; eppure lui innanzi a tutti lo proclamò Signore e proprio mentre l`altro ladro lo insultava...

Hai visto la fiducia del ladro? La sua fiducia sulla croce? La sua filosofia nel supplizio e la pietà nei tormenti? Chi non si meraviglierebbe che, trafitto dai chiodi, non fosse uscito di mente? Invece non solo conservò il suo senno, ma abbandonate tutte le cose sue, pensò agli altri e, fattosi maestro, rimproverò il suo compagno: "*Neanche tu temi Dio?*" (Lc 23,40). Non pensare, gli dice, a questo tribunale terreno; c`è un altro giudice invisibile e un tribunale incorruttibile. Non t`affannare d`essere stato condannato quaggiù; lassù non è la stessa cosa. In questo tribunale i giusti a volte son condannati e i malvagi sfuggono la pena; i rei vengono prosciolti e gl`innocenti vengono giustiziati. Infatti i giudici, volenti o nolenti, spesso sbagliano; poiché per ignoranza o inganno o per corruzione possono tradire la verità. Lassù è un`altra cosa. Dio è giudice giusto e il suo giudizio verrà fuori come la luce, senza tenebre e senza ignoranza...

Vedi che gran cosa è questa proclamazione del ladro? Proclamò Cristo Signore e aprì il paradiso; e acquistò tanta fiducia, che da un podio di ladro osò chiedere un regno. Vedi di quali beni la croce è sorgente? Chiedi un regno? Ma che cosa vedi che te lo faccia pensare? In faccia hai una croce e dei chiodi, ma la croce, egli dice, è simbolo di regno. Invoco il Re, perché vedo il Crocifisso; è proprio del re morire per i suoi sudditi. Questo stesso disse: "*Il buon pastore dà la vita per le sue pecore*" (Gv 10,11). Dunque, anche un buon re dà la vita per i sudditi. Poiché dunque diede la sua vita, lo chiamo Re. "*Signore, ricordati di me, quando sarai nel tuo regno*".

San Ferdinando I
"Theotokos" - FSE

Buona strada
alle nostre guide e ai nostri scout
che festeggiano in questa domenica il
20° anniversario
di nascita del gruppo.
E come dice il vostro motto:
"Estote Parati"

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 – 18.30 (Sabato 20.15 Neocatec.)
Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 – 10.30 – 18.30
Lodi Mattutine 7.10 ~ S. Rosario 18.00 ~ Vespri 19.15

Domenica 20 NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Lunedì 21 Presentazione della B.V. Maria (m)

Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso.
19.30 Salone San Giovanni Paolo II - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Presentazione del libro:
ROSARIA, GIASTIN E COSIMO GRAVINA
I tre vulcani della gioia

Interverrà

Carolina Vigilante
mamma di Rosaria, Giastin e Cosimo

Martedì 22 S. Cecilia (m); Bb. Salvatore Lilli e c.; S. Benigno

Mercoledì 23 S. Clemente I (mf); S. Colombano (mf); B. Margherita di Savoia
20.00 Preghiera carismatica RnS

Giovedì 24 Ss. Andrea Dung-Lac e c. (m); S. Firmina; Ss. Flora e Maria
19.00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 25 S. Caterina di Alessandria (mf); Bb Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi

Sabato 26 S. Corrado, S. Leonardo da P.M., B. Giacomo Alberione
19.45 Primi vespri dell'Avvento

AVVENTO 2022

"VIENI SIGNORE GESÙ" *(Ap 22,20)*

Mercoledì ore 19.30: Lectio divina

Domenica 27 **1ª di Avvento (anno A)**

L'Ordine della Madre di Dio annuncia con gioia
la Professione Temporanea dei Voti di

GUIDO ARMINDO FUFU
e
VINSEN MANUINMETAN

nelle mani del Rev.mo Padre Antonio, Luigi Piccolo, Rettore Generale OMD
DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022 ORE 10:15
Parrocchia San Giovanni Leonardi - Torre Maura / Roma

Per partecipare:
ore 4.00 ritrovo e partenza
ore 10.15 Celebrazione e a seguire buffet
ore 16.30 rientro per San Ferdinando di Puglia

Quota di partecipazione € 35 di cui €20 all'iscrizione